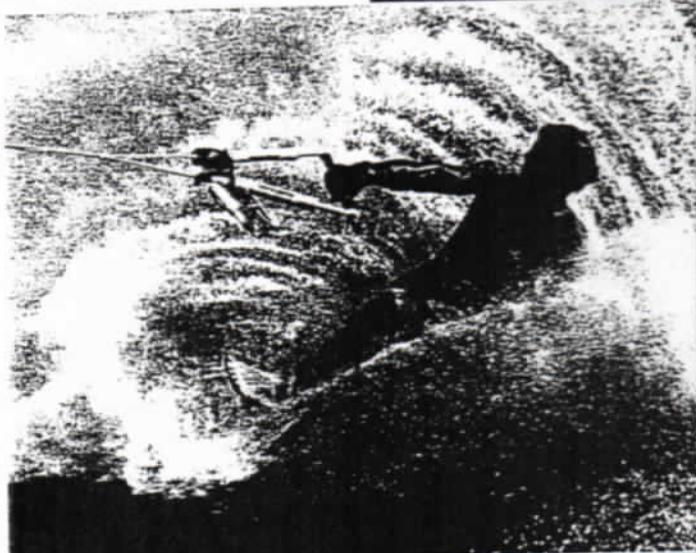


## Il figlio del vento vola per vivere

Lo chiamano come Carl Lewis ed è conosciuto con un nome, Jeff, che fa pensare a un atleta degli Usa. Ma lui, Gianfranco "Jeff" Onorato, scinauta sardo di La Maddalena, non vuol far l'americano. Al figlio del vento che vola sull'acqua, campione e primatista mondiale ed europeo nel settore disabili [ha perso l'uso di un braccio e ha una gamba menomata in seguito a un grave incidente in moto], basta "volare per vivere". Così ha battezzato il suo progetto "Fly for Life": consiste nel dare la possibilità ai "diversamente abili" fisici o mentali di avvicinarsi allo sport praticando lo sci nautico presso la struttura federale, appositamente attrezzata, del suo paese. Quest'anno Jeff Onorato, 44 anni, la sua personale battaglia l'ha già vinta ottenendo l'idoneità - primo caso in uno sport di movimento - alla pratica dell'attività agonistica tra i normodotati. E ora lotta per far volare gli altri.



LE ACROBAZIE A PIEDI NUDI DI JEFF ONORATO, CHE QUI SOPRA IMPUGNA IL MANUBRIO MENTRE NELLA FOTO GRANDE LO TIENE STRETTO TRA I DENTI. A DES., NEL RIQUADRO, MOSTRA INVECE L'EMBLEMA DEL SUO PROGETTO, DEDICATO NON AI DISABILI MA AI "DIVERSAMENTE ABILI".



# Figlio<sup>del</sup> vento

testo e fotografiedi Gianfranco Onorato

*Cosí ho vinto la scommessa. Cosí (è quel che piú conta) la mia coscienza ha preso possesso del mio corpo.*

*Ora non ho piú paura di mettermi davanti a uno specchio, perché quando lo faccio non vedo piú solo quello che c'è fuori, ma anche quello che c'è dentro.*

**L**a scuola, mia e di Tore. Perché l'affiliazione alla Federazione Italiana Sci Nautico sia confermata bisogna che annoveri almeno un agonista, uno normale, si capisce, un handicappato non basta... Da quando ero un ragazzo ho cercato di sfidare con la mia motocicletta i piú elementari principi della fisica. Fino al giorno in cui un automobilista distratto ha spezzato tutti i miei sogni: ho perso l'uso di un braccio e ho una gamba menomata. Da allora gli equilibri da sfidare non sono piú quelli della fisica bensí quelli della mia mente. Da allora è cominciata una vera battaglia per accettare questa nuova realtà. Capisco subito che la posta in gioco è il mio futuro e che farcela da solo è un'impresa quasi impossibile. Giorno dopo giorno faccio piccole e grandi conquiste. L'orizzonte del mio futuro si fa sempre piú ampio e nitido. Scopro di avere passione e attitudine per lo sci nautico, che devo superare preconcetti e pregiudizi. Mi alleno con volontà e fantasia, risolvo problemi che sembrano insolubili. Cresco. Fisicamente e tecnicamente, con costanza e gradualità. Non cosí la mia ambizione, che si sviluppa smisuratamente, al punto di farmi sognare un brevetto di istruttore di sci nautico. La federazio-



# Una «figura» mondiale

## La lotta di Jeff per riconquistare la vita

«L'atleta ha perso l'uso di un braccio e di una gamba  
«Non siamo disabili ma diversamente abili»

**OLBIA.** Non gli daresti più di trent'anni. Ma Gianfranco Onorato, per tutti Jeff, di anni ne ha quindici in più. A dargli un'aria da ragazzo è il suo sorriso ed il suo fisico da atleta. Da qualche settimana lo sportivo maddalenino è titolare del nuovo record mondiale a punti per la specialità delle figure di sci nautico ed ha conquistato due medaglie d'oro per lo slalom e le figure ai campionati europei di Copenaghen per disabili. Ma guai a chiamarlo disabile. Gianfranco Onorato da anni sta conducendo una battaglia per cancellare questa espressione. «Siamo diversamente abili», precisa. E per dimostrare l'abilità ha ingaggiato una vera e propria battaglia con la vita. E con la burocrazia. La commissione medico sportiva di Lecco gli ha negato il certificato medico per gareggiare tra i normodotati nei campionati italiani a piedi nudi. «Volevano convincermi — dice — che io avevo un problema. In realtà il problema, di riserva mentale, ce l'avevano loro». Ed è così cominciata una battaglia procedurale. Jeff ha fatto ri-

provinciale allegando una videocassetta nella quale dimostrava che la sua pur grave menomazione ad un braccio e ad una gamba, non gli impediva di gareggiare con gli atleti senza problemi fisici. E nelle prove di ammissione per le quali si prevede una soglia minima di 50 punti, Jeff ne ha messo insieme oltre 430. Ed è così venuto il via libera. Il 15 settembre ad Albarella, ai campionati italiani della specialità, ci sarà anche lui.

Non è la prima vittoria per l'atleta maddalenino che, unico caso in Italia, nonostante l'invalidità fisica, è titolare del brevetto di istruttore e di maestro federale di sci nautico. «Una conquista straordinaria — ricorda — ed ora con Massimo, Marco, Gianni e Tore con i quali costituiamo un gruppo affiatatissimo, siamo impegnati nell'attività del club Saint Tropez». Il suo sogno è ora il progetto «Fly for Live» che intende coinvolgere tutti i «diversamente abili» della Gallura. Un progetto che ha presentato agli assessori competenti dei vari comuni ed all'assemblea della

hanno promesso sostegno. Promesse di amministratori che non gli fanno abbassare la guardia. «Le difficoltà mi esaltano — dice — e mi fanno scoprire dentro sempre nuove risorse».

Quelle di Jeff non sono parole retoriche. Appassionato sportivo, con trascorsi nella pallavolo e nel calcio e col sogno di frequentare la Farnesina, a 23 anni ebbe un drammatico incidente, travolto da un'auto mentre viaggiava in moto. Il braccio e la gamba sinistra furono gravemente compromessi. Rischio l'amputazione per una cancrena e per oltre un anno pergrinò per i vari ospedali. Un colpo durissimo per un ragazzo che aveva perso la madre quando aveva appena sei anni. Ma Jeff di quelle giornate ha conservato soltanto il ricordo della sua straordinaria reazione psicologica. La prima scommessa con se stesso fu singolare. «Con le mie mani, — dice — e senza l'aiuto di nessuno, mi son costruito la casa. All'inizio, quando qualcuno mi osservava, mi vergognavo e smettevo. Poi mi resi conto che non potevo cambiare la mia condizione e reagii». Ma è stato soprattutto lo sport ad aiutarlo. E con le sue straordinarie condizioni fisiche, una volontà indomabile. Nel 1995 è in Australia, ai campionati mondiali di sci per disabili: quarto nelle figure, quinto nello slalom. L'anno successivo conquista il bronzo e l'argento agli europei. Poche settimane fa arrivano i due ori del re-

cord mondiale. «È una cosa straordinaria — dice — cercare di andare sempre oltre i propri limiti». Invocherà il riserbo. Sta cercando nuove strade da battere nelle specialità No Limits ma vuole che i risultati, quando arriveranno, siano una sorpresa. Ha trovato chi lo sostiene dalla Telecom Italia alla Idros, dall'Agip alla Vetrelia. «C'è anche la famiglia Comiti di La Maddalena», precisa. Ma il suo sogno ora è il progetto «Volare per vivere». Ne parla oggi, vicino allo scivolo del suo Sci club Saint Tropez, ad un gruppo di «diversamente abili». «Sono i fatti quelli che contano», precisa. Quasi scusandosi per il fatto che il suo entusiasmo gli fa definire «fantastico» il terribile incidente che gli ha cambiato la vita.

ALFONSO DE ROBERTO



JEFF ONORATO, CAMPIONE EUROPEO DI SCI NAUTICO PER DISABILI. [A 2]

## SASSARI. Erano evasi dagli arresti domiciliari Due in cella dopo un pestaggio

**SASSARI.** Un sabato sera finito decisamente male Roberto Conconi, 31 anni di Sedini e Ivano Murru, 22 anni di Oristano, entrambi residenti a Sassari, finiti nuovamente in cella dopo essere evasi dagli arresti domiciliari ed aver aggredito un ragazzo.

L'episodio si è verificato intorno alle 20 nella centrale via Pasquale Paoli. I due avrebbero avvicinato il giovane, per motivi che non sono stati an-

cora chiariti dopo qualche istante sarebbe scoppiato un violento litigio.

Qualcuno che ha assistito alla scena ha avvertito la centrale operativa della questura. Sul posto sono arrivate due pattuglie della volante che hanno trovato il ragazzo con evidenti segni di ecchimosi sul volto. È stato il giovane ha mettere sulla pista giusta gli agenti, descrivendo il motorino su cui erano fuggiti gli ag-

gressori.

Gli investigatori non hanno impiegato molto tempo per risalire al proprietario del mezzo, che apparteneva a Murru, e scoprire che i due erano sottoposti agli arresti domiciliari. Le pattuglie a quel punto non hanno dovuto far altro che appostarsi davanti alle abitazioni dei due pregiudicati ed attendere il loro arrivo. Oggi verranno processati per direttissima.

... il cantante NEK, autore di ogni epoca ma deve...

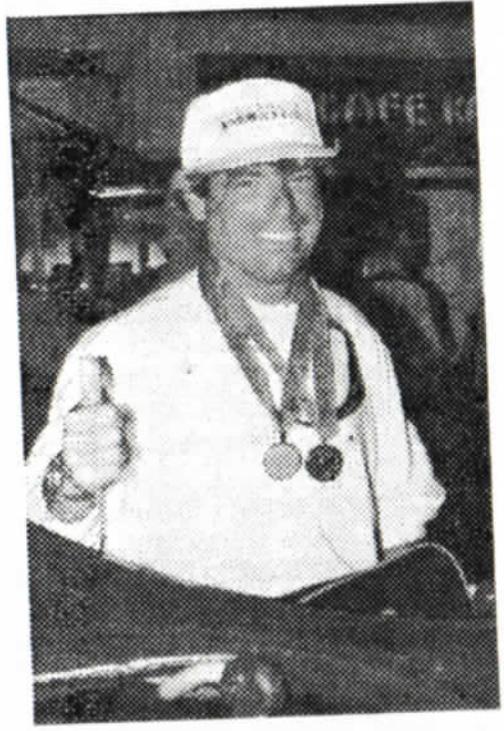
# Jeff Onorato si laurea campione del mondo ai campionati di sci nautico disabili

## Maglia iridata nell'arcipelago

### Battuti australiani e olandesi, 20 secondi per toccare il cielo

ORLANDO — È finito sul gradino più alto del podio, tricolore al vento e inno ancora una volta solo per lui. Oro, incredibile oro. Gianfranco Onorato ha superato se stesso, conquistando nella lontanissima Orlando un successo insperato ai campionati mondiali di sci nautico disabili, disciplina «figure». Ha messo tutti in riga, il fuoriclasse maddalenino. Australiani e olandesi sono stati a guardare, mentre lui, nei due passaggi da 20 secondi l'uno ha incantato se stesso. Mille punti e il titolo in tasca; il primato del mondo lo aveva già messo in cassaforte «volando» in qualificazione a quota 1010. Onorato ha strappato a «Jeff» (sempre lui!) il record stabilito un mesetto prima in acque danesi, quando agli eu-

ropei vinse il titolo con 910 punti. Alla trasferta americana non si era presentato nelle migliori condizioni: uno stiramento alla coscia stava per precludergli la partecipazione e con questa la possibilità di difendere il primato europeo, regalando all'avversario di sempre, l'olandese «volante» (adesso un po' meno) Ton van Den Ploeg una ghiotta opportunità di podio. E invece è andata meglio del previsto. Al secondo posto con punti 700 si è piazzato l'australiano Brown, al terzo, a quota 560 il tulipano Ton. Al termine della sua prova Onorato ha detto di voler dedicare il successo a Toto Caimi «un mio grande amico e un grande campione di velocità, morto due anni fa».



Gianfranco Onorato

Intanto a Le Mede, in Francia, Massimiliano Colosio, 23 anni, bresciano, ha vinto la medaglia d'oro di salto, nell'ultima giornata dei campionati europei di sci nautico specialità piedi nudi. Colosio, al primo titolo continentale, con 24,20 ha superato il britannico Goggin (23,20), che lo aveva preceduto in semifinale. Terzo l'olandese Aarsen. Alla medaglia d'oro di Colosio si sono aggiunte, nella giornata conclusiva, quella d'argento del rodigino Massimo Mastelli nelle figure, dietro al belga Balliem, e le due di bronzo della comasca Valerio in salto e combinata. La spedizione azzurra torna a casa con un bottino di 8 medaglie: tre d'oro, due argenti e tre bronzi.

Lorenzo Impagliazzo

### E l'Ungheria vince il titolo europeo

### Cominciano gli Us Open, il numero 1 del

Mona  
Ai  
Ro

DSRTM  
liana im  
vato ter  
500, pro  
condo p  
ieri l'ave  
Negli  
denti:  
Il r  
anche c  
smaltit  
po-Atla  
dietro a  
ce che c  
quanto  
ct azzur  
atleti s  
che abt  
sere ser  
A rei  
anche  
500, dic

mi spinta...armi...responsabilità, è da un pò che gioco poco e ho davvero voglia di cominciare».

— E' questa la molla che l'ha spinto al salto dal vertice della A1 alla A2 di provincia?

«La scelta di Sassari è stata facile. Conosco Sergio Milia da tempo e già da qualche anno mi proponeva un ingaggio il contatto c'è stato domenica

mi hanno creato per tanto tempo e questo è la riprova che mi stimano; sono sicuro che starò bene con l'allenatore e con il resto della squadra».

— Ha «comprato» a scatola chiusa: per ora la squadra è composta da lei, Bagnoli, Brembilla, e, probabilmente, Rotonno.

«Non è una novità che per la A2 la qualità degli america-

ma...unge...meno...play off. Poi è vero che per mettere insieme una squadra di buon valore siano determinanti altri fattori, ma se, per cominciare, chi c'è ha voglia di fare bene è già un buon principio».

— E' questa la cosa più importante che offre al Banco, l'entusiasmo?

«Ho grande esperienza, a parte quest'ultimo campiona-



to, in cui il mio minutaggio è stato ridotto per problemi con Bianchini, negli anni precedenti anche se ero dietro a play titolati ho spesso avuto la possibilità di guadagnarli il campo. Metterò al servizio della squadra il mio bagaglio tecni-

na...a Sa...mi a...di trovare gente cordiale, che ha voglia di mostrare il suo attaccamento per la squadra. Non vorrei sembrare presuntuoso, ma credo che anche il mio arrivo possa contribuire a dare nuovo entusiasmo, starà a me, a noi tutti, ricambiarlo nel giusto modo. Mi aspetto insomma una stagione indimenticabile.»

Cristina Nadotti

gi...L'Ar...a e l'altra squadra cagliaritano, la Ferrini neopromossa in A2, sono state incluse nel gruppo che comprende anche il Cernusco, Lazio, Cus Catania e Beneventana Bra. Dell'altro gruppo fa parte anche il Cus Bologna, che dopo 40 anni, ha conquistato nuovamente lo scudetto. (m.t.)

## L'INTERVISTA

«Il mio segreto? Non arrendermi alle difficoltà»

LA MADDALENA — «Spero che un giorno, girandomi, possa vedere qualcuno dietro di me. Sarebbe il regalo più bello». Sulle onde dell'emozione Gianfranco Onorato pronunciò tempo fa ad effetto queste parole, convinto più che mai della validità delle proprie iniziative (ma sarebbe più giusto dire delle iniziative del suo staff che fa capo alla scuola di sci «Saint Tropez»: Massimo Cuccadu, Tore Pisano, Gianni Magni, Marco Ferrando) e soprattutto dell'impegno sociale che lui, in prima persona, atleta «diversamente abile» ma idoneo a tutti gli effetti, come gli è stato riconosciuto ultimamente anche dalla Federazione Italiana sci nautico, continua a profondere con energia.

La stessa forza che in questi giorni lo ha sospinto là dove nemmeno lui, forse, contava di arrivare: addirittura ad un



Jeff Onorato si prepara per i campionati del mondo che svolgeranno in Florida anche se esiste qualche problema economico

Tanti sacrifici fino alla conquista di due ori agli Europei disabili di sci nautico

# Il volo dell'«angelo» Jeff

«Ed ora penso ai Mondiali in Florida, voglio ripetermi»

doppio titolo europeo, due medaglie d'oro miracolose coniate a Linge, in Danimarca. Le ha quasi strappate dal collo del 26enne olandese Ton Van De Ploeg, sbriciolando il record mondiale detenuto dallo stesso atleta-rivale che lo aveva fissato ad 870 punti. Il maddalenino «volante» ha saputo fare meglio in due passaggi di appena 20 secondi, scioccando i giudici che gli hanno assegnato un punteggio da favola: 910. Per il 45enne «Jeff», praticamente il nonno degli europei, si sono così aperte le porte del paradiso, anche perché nell'ultima prova di «figure» Van De Ploeg, non ha retto all'emozione lasciando il campo di gara all'avversario che per primo lo ha abbracciato consolandolo: «Tu sei giovane e potrai rifarti, io ho finito». E di rimando, incredulo, l'olandese ha aggiunto: «Davvero non gareggerai più?». Scierà

certamente ancora il «kamikaze» isolano, anche perché la sete di successo è più che mai intatta. Lui che, a differenza di altri suoi colleghi, gareggia senza una speciale cinghia con la quale si riesce a sciare in condizioni quasi normali, non può permettersi il lusso di fermarsi proprio ora. «Quando ho visto il tricolore salire in cielo — racconta Onorato — ho pensato ai sacrifici fatti e soprattutto al forte desiderio di sentir suonare l'inno di Mameli. Ce l'hai fatta, mi sono detto, anche nella specialità «slalom», dove l'olandese mi è certamente superiore».

Ed ora, dopo questo sorprendente successo, lo sguardo è rivolto ai prossimi mondiali in programma dal 17 al 27 agosto in Florida, dove ci sarà da difendere il record del globo e non sarà facile anche perché «Jeff» potrebbe non arrivare sin lì. «Sono molto

preoccupato — dice lo sciatore sardo — in quanto sembra che la Federazione non disponga dei soldi sufficienti per garantire la presenza della nostra rappresentativa —. In tal caso mi troverei solo nel gestire la spedizione, anche se sono convinto che gli sponsor che sempre mi hanno incoraggiato non si tireranno indietro proprio ora. Senza la Telecom, l'Idrom, l'Agip, la ditta Vetrella, la famiglia Comiti ed i tanti amici non sarei infatti qui a raccontarvi questa favola. A dire il vero ancora oggi tutto mi sembra un sogno».

Forza, dunque «angelo Jeff». Dietro di te ormai sono in tanti (e sicuramente tanti altri ancora se ne aggiungeranno) ed il tuo allievo Rossano è certamente tra i primi e sicuramente potrà seguire le orme del maestro, o almeno questo è l'auspicio.

Lorenzo Impagliazzo

Da domani l'ottava edizione della Baia delle Ninfe-Alghero

## E' l'ora dei forzati del nuoto

ALGHERO — Presentazione ufficiale a due giorni dallo start per l'ottava edizione della Baia delle Ninfe-Alghero, gara di nuoto di fondo organizzata dal comitato Mare

In primo luogo la tappa di apertura, la Baia di Conte-Cala Calcina di 6 Km, è valida come prova del Gran Prix Italia 97, una sorta di campionato itinerante tra le migliori manifestazioni del panorama na-

Alla conferenza stampa di ieri mattina, nella sala consiliare di via Columbano, erano presenti il sindaco Carlo Sechi, l'assessore allo sport Pino Tilocca, il responsabile nazionale settore agonistici Gianni



Una immagine dell'edizione dell'anno scorso

le imprese dei maratoneti in acque libere.

La gara avrà inizio domani alle ore 10.30. La seconda tappa, Baia di Conte-Hotel dei Pini, è fissata per sabato con identico orario di partenza e

## L'INTERVISTA

Per il maddalenino  
Jeff Onorato  
è arrivato un altro  
importante riconoscimento

LA MADDALENA — Un sorriso smagliante su carta patinata, con due medaglie d'oro al collo. Una pagina indelebile di vita che passerà alla storia, da raccontare agli amici e alle persone più care. Sfoggia quel libro con dedizione, Gianfranco Onorato, uomo-immagine dello sci nautico italiano e prima di lui passano veloci i volti dei grandi campioni azzurri, che si sono fregiati di una vittoria europea o mondiale. Da Yuri Chechi a Stefania Belmondo, Deborah Compagnoni, Antonio Rossi, Fiona May, Valentino Rossi, Max Biaggi, Paola Pezzo, i giganti dell'Alpitour... tutti rigorosa-



# Nel volume «Il libro d'oro dello sport italiano» è stato inserito anche Onorato

## Jeff nella galleria dei campioni

### «Ma dietro quella foto ci sono anche mille sacrifici e rinunce»

mente felici e vincenti. Il giornalista Lino Cascioli e la casa editrice «Il Parnaso», hanno avuto la brillante idea di mettere insieme i «grandi» del nostro sport per immortalarli in un libro fotografico dal titolo «Il libro d'oro dello sport italiano», ed è stata festa grande, al Coni di Roma, dove è stato presentato il volume. Tanti gli atleti riuniti, compresi i presidenti delle varie federazioni («Jeff», era accompagnato dal pluricampione Roby Zucchi, n. 1 della federazione italiana sci nautico).

1800 le copie, tutte numerate, per i pezzi da collezione. Un documento di grande valo-

re e prestigio internazionale con dedica da parte dell'editore «allo sport, alla gioventù, alla vita». Unico sardo onorato da cotanto riconoscimento il «figlio del vento» maddalenino, 45 anni, doppio oro agli europei disabili in Danimarca, nella specialità slalom e figure (suo anche il record mondiale), primo assoluto ai mondiali in Florida, dove ha ritoccato di 100 punti il primato del globo, unico atleta ad essere stato ammesso ad una gara a piedi nudi (Albarella, settembre 97), pur dovendo fare i conti con un handicap ad una gamba e ad un braccio.

«Vorrei tanto che la gente

capisse che dietro questa foto — dice «Jeff» Onorato — ci sono grandi sacrifici, infinite rinunce e tanto lavoro. Vorrei anche che la gente apprezzasse e non si limitasse solo alla parte estetica. L'autore del libro è stato molto sensibile e questa è senz'altro una scelta di grande rispetto, che proietta lo sport italiano verso il riconoscimento pieno del settore «diversamente abili». Il mio presidente Zucchi, uno che ha vinto molto, si è quasi commosso nel presenziare alla cerimonia, unica nel suo genere. Se sono arrivato fin qui, però, il merito è delle tante persone che sempre mi hanno incoraggia-

to, seguito e dato aiuti importanti, come ad esempio la fondazione del Banco di Sardegna. A tal proposito, se riuscirò ad avere ulteriori sostegni, vorrei tanto ritornare in America nel mese di marzo, per uno stage di allenamenti in vista dei mondiali a piedi nudi, in programma a fine aprile 98 a Sidney. In questo caso avrei grandi possibilità di fare da apripista ad una competizione, come quella australiana, che mi farebbe sognare ad occhi aperti. Pertanto mi godo questo momento e mi sento fiero di rappresentare la Sardegna sportiva».

Lorenzo Impagliazzo

Organizzato dal Comune e dalla corale

## Concerto natalizio nella

NATALE nel mondo. E' questo il tema del concerto organizzato per stasera (ore 21,30), nella Cattedrale di San Pietro, dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e dall'associazione corale cittadina 'Concordia vocis'.

Con la corale ospitante, si esibiranno quelle della Confraternita di Santa Croce, di Castelsardo e la Polifonica 'Ma-

ria Teresa Cau', di Ozieri.

Ricco il programma. L'associazione corale 'Concordia vocis', diretta da Sandra Quidaciolu, eseguirà: *Notte de chelu; Alligria*, con l'accompagnamento del chitarrista Giacomo Spano; *White Christmas*, con l'accompagnamento all'organo di Fabrizio Ruggero; *Ave Verum; Happy day e Amen*. Sei anche i brani che sa-

la Confraternita di Santa Croce: *Deus in excelsis, Te Deum; Kyrie, Magnificat, Eram quasi agnus innocens, Li tre re*. La corale polifonica 'Maria Teresa Cau', infine, canterà: *Naschi-d'est in sa capanna, In sa notte profunda, Astro del ciel, Brilla una luce in cielo, Istella mia, Give me the old time religion e Nimma nanna.* (g.ca.)

## Loiri, il disabile campione di sci nautico esordisce oggi nella gara organizzata dal club "Anna"

# La nuova sfida di Jeff Onorato: il concorso d'equitazione



LUI disabile — colpa di un brutto incidente motociclistico — tra i normodotati. Il sogno di una vita per Gianfranco "Jeff" Onorato il campione maddalenino di sci nautico per cui oggi, di prima mattina, suonerà la campanella. Quel gong sarà il segno che è iniziata una

POTREBBE essere la metafora della sua esistenza, sempre in prima linea per scacciare lo scetticismo e l'insensibilità che avvolgono il mondo dell'handicap. Gianfranco oggi ci prova, esordisce in un concorso di equitazione organizzato dal club "Anna" di Loiri. Da parecchi mesi Jeff si presta ai consigli e agli insegnamenti di Piera Monti, l'istruttrice di Zappali. Ora è pronto per il grande salto oltre le barriere.

Il suo programma di recupero disabili "fly for life" prose-

nuova avventura, non più sull'onda, sulla cresta dell'onda, bensì in sella a un cavallo. Troppo facile e scontato dire che Jeff si dà all'ippica, abbandonando le emozioni del monosci. Gianfranco ha sempre cullato il desiderio di poter galoppare, un giorno, e saltare gli ostacoli.

gue spedito, lo sci nautico serve per i suoi ragazzi, tutta gente che ha ritrovato il sorriso perduto e che si sente meno tagliata fuori. Ci sarà anche l'ippoterapia in futuro, la cura mediante il cavallo che già tanti risultati ha dato in passato.

Gianfranco "Jeff" Onorato, dopo il tirocinio e l'apprendistato, esordirà stamane nella categoria "Primi passi". A guidarlo sulle gabbie e sugli stecchi del percorso un giovanotto di 14 anni. Si chiama "Pagliaccio" ma non inganni il

suo nome circense, a Zappali lo osannano e riveriscono: è un santone dell'equitazione, ha insegnato a tanti cavalieri e amazzoni a cavalcare. Lo chiamano, a buon diritto, il professore, talmente navigato da saltare a occhi bendati. Per il club "Anna" si tratterà di un brindisi anticipato; la manifestazione riservata alle categorie F3 e F4 è un immancabile concorso di fine anno aperto alle migliori redini di Sardegna.

Da Annibale Granese a Stefano Meloni, per proseguire con Emanuele Balduin, Salvatore Angius e Antonio Niedda. Esmeralda Pecchio sarà giudice di equitazione, su Raffaele Mulas ricadranno le responsabilità per una perfetta direzione di campo. (g.cu.)

## IN BREVE

COLLOCAMENTO

### La Regione cerca 31 terminalisti

La Regione sarda cerca 31 terminalisti per 12 mesi (se di lavoro: Cagliari). E richiede la licenza media. Gli interessati devono presentarsi alla sezione di collocamento di Olbia o Palau il 30 dicembre.

SANTA TERESA

### Un grande presepe a Santa Lucia

Potrà essere visitato fino al 2 febbraio prossimo, a Santa Teresa, il grande presepe allestito nella chiesa di Santa Lucia dai giovani del rione.



La Nuova 33  
Sabato 27 dicembre 1997  
nella grotta del presepe

AGGIUS — Ladri nella grotta che ad Aggius ospita un presepe quanto mai bello e apprezzato dai residenti e dai turisti. Il pomeriggio di Natale l'intero impianto di illuminazione è stato portato via. Uno schiaffo ai sentimenti religiosi della comunità. Il presepe è rimasto al buio e i Re Magi, a questo punto, rischiano di non trovare più la strada.

La Maddalena, il campione mondiale di sci nautico ripercorre la sua storia e parla del futuro

## Jeff: un giorno piansi umiliato...

*'Chiesi che mi allacciassero le scarpe capii che dovevo cavarmela da solo'*

LA MADDALENA — Brillano gli occhioni azzurro mare di "Jeff" Onorato, sprizzano gioia e luccicano d'oro. Oro, quello autentico, coniato in America e ancor prima in Danimarca. Oro da piangere per l'emozione e per questo ancor più bello. Come è lontano quel 1977, anche se il ricordo è tuttora tremendamente vivo. «Tornavo in nave alla Maddalena dopo l'ennesimo ricovero in seguito a un incidente in moto, nel quale avevo ir-

rmediabilmente compromesso gamba e braccio — dice il neo campione mondiale di sci nautico — non riuscivo nemmeno ad allacciarmi le scarpe. Chiesi aiuto a un signore dall'aria distinta, sui 40 anni, dopo avergli spiegato la mia condizione. Piuttosto seccato mi rispose: "Trovati qualcun altro!". Rientrai in cabina e piansi come un bambino. Allora capii che avrei dovuto cavarmela da solo, sempre».

«NON potevo più rischiare di farmi umiliare in quel modo: mi allacciai le scarpe con grande sforzo. Oggi, se rincontrassi quella persona gli direi che nessuno può voltare le spalle al prossimo e pensare solo alle cose che lo circondano. Ero pieno di vita e di salute, ma per fortuna ho reagito nel giusto modo, anche spronato da quell'episodio».

Di strada Gianfranco Onorato ne ha fatta tanta, volando sull'acqua anche a piedi nudi, come da circa un anno gli è stato ufficialmente riconosciuto dalla Federazione italiana sci nautico, dopo una incredibile serie di battaglie a suon di carte e documenti video.

«A volte si rifiutavano anche di visitarmi: lei non è idoneo allo sport agonistico tra i

normodotati, con un braccio e con una gamba così». Eppure i filmati dimostravano il contrario: «Potevo sciare come tutti, ma si ostinavano a non darmi credito. Alla fine ce l'ho fatta aprendo una strada a chissà quanti altri nella mia stessa condizione».

E felice il "figlio del vento". «Eolo» lo ha sospinto sull'onda più alta, regalandogli nel giro di un mese e mezzo tre storiche medaglie d'oro. Le prime due in Danimarca, agli Europei disabili nelle specialità «slalom e figure», con l'aggiunta del primato mondiale, la terza ad Orlando. Proprio in America, Onorato ha ritoccato il primato del mondo portando a quota 1.010 impresa che a un «diversamente abile» può sembrare impossibile. «Non è af-

Nel giro di un mese e mezzo Jeff Onorato ha vinto tre medaglie d'oro: due agli europei in Danimarca, la terza ai mondiali di Orlando, negli Stati Uniti

fatto così — precisa "Jeff" — nessuno di noi deve porsi dei limiti. In America ho gareggiato con continue infiltrazioni antidolorifiche a causa di uno stiramento alla coscia e ho rischiato di non scendere in acqua. Mi sono detto: Jeff, se



non lo fai sei un codardo e ho rischiato. In slalom sapevo di non avere chance, infatti il sesto posto in qualificazione mi ha precluso la finale, ma nelle "figure" dovevo difendere il record. Ho stretto i denti e ho toccato quota 1.030 (poi la

giuria mi ha tolto 20 punti). In finale ho gareggiato per ultimo: sentivo gli occhi di tutti addosso; mi tremavano le gambe. Gli avversari mi hanno augurato buona fortuna, come ognuno di noi fa reciprocamente pur sperando di arri-

Onorato: la svolta dopo un incidente in moto. A piedi nudi, una sfida vinta contro i pregiudizi

vare per primo. Poi, dopo quei 40 interminabili secondi ho esultato, ancor prima della proclamazione dei giudici. Ho dedicato la vittoria a Toto Caimi, un amico di Como deceduto facendo sci di velocità. Andò a sbattere su una barca a soli 23 anni. La mia stessa età quando ebbi l'incidente».

Onorato campione e veggente. «Nel giugno '95 — ricorda ancora "Jeff" — dopo i mondiali australiani mi preparavo agli Europei di Francia in allenamento mi ruppi la caviglia e mi ritrovai ingessato. Per scaramanzia scrissi sul gesso «Florida '97 = Oro!». Chi mi è stato vicino sa che dico il vero (il fido Max Cuccadu conferma). Avevo visto giusto».

Onorato e il futuro. «I prossimi mondiali — questa è una anticipazione — si disputeranno nel '99 in Italia: Milano o Ravenna. Ci sarò. Di sicuro il 12 settembre, ad Albarella, realizzerò un altro sogno: gareggiare a piedi nudi con i "normodotati"».

«Jeff» e la vita. «Non bisogna mai abbassare la guardia, per nessuna ragione». Parola di campione.

Lorenzo Impagliazzo

Vela, ultime regate in Costa Smeralda  
In gara maxibarche  
e gioielli d'epoca

Tennistavolo  
Cus Cagliari,  
niente  
coppa Etna

# sbagliata per l'allestimento simposio sul granito per pochi intimi

commercianti del centro (superate dal referendum popolare del luglio 1995) sono servite a snaturare l'origine della manifestazione. Il simposio non si è svolto nella sede naturale che era il corso Vittorio Emanuele e la piazza del Municipio ma nel cortile chiuso di San Quirico non proprio adatto a questo tipo di esperienza. Pur notando la non perfetta sintonia fra centro culturale (vera anima del simposio) e l'amministrazione comunale sull'ubicazione, è necessario sottolineare l'alto livello tecnico-artistico dimostrato dagli scultori. «Peccato per la mancanza di spazio e di

contatto umano che è sempre segno di pura crescita culturale — ha dichiarato Choi Keum Hwa, artista coreana già presente a Buddusù nell'edizione del 1989 — ma il simposio resta sempre uno dei momenti artistici più importanti per gli scultori che vi partecipano».

La graduatoria sarà resa nota questa sera ma dovrebbe assegnare il primo posto ex aequo a tutti gli scultori. La speranza dei buddusoini è che il simposio non muoia ma che venga riportato nel centro storico. Le opere resteranno in mostra per tutta l'estate.

**PINUCCIO FERRERI**

re regionale Paolo Fadda a rendersi conto di due altre realtà: la "comunità protetta" che da tre gior-

l'area di Olbia e di Nuoro e che dovrebbe entrare in funzione entro l'anno.

**GIUSEPPE FLORENZANO**

fessoressa Egen... del... ver... di  
 Sassari, Lucia Cocco del Consultorio familiare di  
 Sassari e l'editore, Silvia D'Amico. (f.n.)

**LA MADDALENA.** Sci nautico per disabili

## Titolo europeo per il "grande Jeff"

**LA MADDALENA.** Splendida affermazione del maddalenino Gianfranco Onorato che a Copenaghen ha conquistato due medaglie d'oro ai campionati europei disabili di sci nautico. La sua straordinaria affermazione è resa ancor più eccezionale dal fatto che, mettendo insieme 920 punti nella specialità figure, Jeff Onorato ha conquistato il nuovo record mondiale della disciplina. "Diversamente abile", come egli stesso preferisce definirsi, Jeff, in seguito ad un incidente stradale ha subito pesanti menomazioni ad una gamba e ad un

braccio. Con una grande forza di volontà si è impegnato a fondo nello sci nautico partecipando più volte con la nazionale azzurra ai campionati mondiali. Recentemente ha combattuto e vinto una battaglia per ottenere il riconoscimento per la partecipazione alle gare per normodotati. Specialista anche nella disciplina dello sci nautico a piedi nudi, Jeff Onorato è diventato maestro federale ed ha fondato a La Maddalena l'associazione sportiva Sci club Saint Tropez.

Da diverso tempo l'atleta è impegnato nel lancio

dell'iniziativa "Fly for Live" indirizzata ai disabili della Gallura che intende coinvolgere nella pratica sportiva per valorizzare le loro diverse abilità. La proposta è stata illustrata ai diversi assessori per i problemi sociali della Gallura ed alla stessa Comunità Montana. Il progetto, in fase di elaborazione, è stato favorevolmente accolto dalle varie associazioni che si occupano degli handicappati.

Jeff Onorato, quindi, ha vinto ancora la sua scommessa conquistando in Danimarca due medaglie d'oro nelle specialità "slalom" e "figure".



# «Che bello arrivare ultimo»

LA MADDALENA — «I piedi nudi sono solo un pretesto, la gara vera l'ho fatta con la vita».

E' risceso in acqua Gianfranco Onorato, dopo i recenti successi europei e mondiali nelle gare riservate ai disabili, con tanto di primato del globo, ma questa volta gli sci li ha lasciati a casa. A piedi nudi ha sfidato le onde e ancor prima ha vinto la sfida contro quelli che anni fa si ostinavano a negargli l'idoneità all'attività agonistica tra i normodotati.

Per la prima volta in assoluto ha vinto l'uomo "Jeff" e non solo l'atleta, tanto sicuro nei propri mezzi, nonostante l'evidente ricordo di un drammatico incidente in moto, da convincere anche i più scettici

sulle sue enormi risorse e possibilità, al pari dei coetanei più fortunati.

«Preferisco essere l'ultimo dei normodotati piuttosto che il primo dei diversamente abili», aveva spesso sottolineato Onorato. E così è stato.

Ad Albarella, quasi in sordina per timore di disturbare qualcuno, si è confrontato con i mostri sacri della difficilissima specialità nautica. Ha visto l'amico Massimo Mastelli, oro e argento ai recenti europei di Francia salire sul podio in entrambe le specialità: slalom e figure.

Ma il più atteso e ovviamente il più applaudito è stato lui, il biondo ragazzo degli sport estremi, il "rivoluzionario" dell'isola.

«Ho rischiato di non parte-

cipare a causa dei noti guai fisici a quest'ultima prova del campionato italiano a piedi nudi — racconta Jeff —. Temevo di non riuscire nemmeno a partire. Invece è andata: nel passaggio di "slalom" ho fatto due punti, nelle figure 280, contro i 3720 del primo classificato. Tutti sono stati meravigliosi e hanno fatto un tifo sfrenato per me, ad iniziare dagli avversari-amici. Ho provato una gioia incredibile, anche perché così la mia scuola di sci, il "Club Saint Tropez", non perderà l'affiliazione alla federazione. Ora il 21 e il 22 settembre gareggerò tra i "diversamente abili" a Trento, ma già domani (oggi, ndr) prenderà corpo uno dei tanti progetti che il mio gruppo sta portando avanti, "fly for life"



Jeff Onorato

(volare per vivere)».

Il comune di Olbia, grazie all'assessore Sarzillo, inaugurerà con cinque suoi ragazzi questa iniziativa. Che gioia nel pensare che tutto questo parte da un'isola sperduta.

Lorenzo Impagliazzo

# Pattinaggio e Masella

IESI — Gaggioli e Masella no le due certezze del pattinaggio sardo che da domani l'assalto ai titoli italiani "da" junior-senior. Anch' Alessio Gaggioli (Eurasu ha mostrato di non essere top per via di alcuni problemi fisici, resta pur sempre il campione mondiale della e della 300.

Fiore Masella (Azzurra racalagonis) ha preso l'oro la 500 juniores agli italiani sta, la stessa distanza in quale ha vinto l'oro mondiale in Colombia lo scorso anno.

Ma non sono i soli a ammirare a una medaglia. S in tutto 22 i sardi in lizza tre alle due "star" corrono menti validi come Pillor Conchedda, Boscu, Sanna, bichesu, Langiu. (a.pa.)

ci si vuole fermare.  
Bonomi, in coppia con  
Tommasini, più tardi, si

magari cinque vinciamo  
noi. Sono quei millesimi,  
quei centimetri che mi la-

di Scarpa su delle barche  
già plurimedagliate e in  
due giorni ha contribuito a

si, dopo l'oro del giorno  
prima con il K2 1000, vince  
il bronzo nel K1 500 e stor-

dalla solita J  
che così fa tri  
dopo quello in  
fi conquista il  
sto nel K1 200  
ta ancora una  
prio dalla Bru

Ottimo risult  
quello ottenuto  
di Domenico  
Antonio Mari  
quarto posto  
za dopo anni  
soluta anche  
della canadese.  
no anche il p  
del K4 500, c  
quinto posto  
In prospettiva  
2000 sono prog  
tantissimi.

Il medaglie  
dunque è il mi  
soluta di ser  
tecnico Oreste  
risce non lascia  
grandi entusias  
vogliono allora  
giarsi. L'occhio  
ro sono già rivo  
«Abbiamo le c  
mezzi per fare  
ce —. Dobbiam  
come Ungheria  
nia». E' quest  
-pensiero. Ma  
basta essere l'

Massimo Lo

**SCI NAUTICO** ● Pioggia di medaglie: giornata trionfale per l'Italia

# Ciapponi record, Colosio e Onorato d'oro

Fabrizio migliora in Francia il primato di slalom, agli Europei u.21 3 argenti con Giubbilei e la Primatesta

Per l'Italia dello sci nautico è stata una domenica trionfale. Ecco come.

**CLASSICHE** — Dopo il record italiano (2ª prestazione europea) della Reinstaller ieri a Bresse, in Francia, sempre in slalom Fabrizio Ciapponi ha ritoccato il record italiano che già gli apparteneva portandolo da 4 boe a 10.75 metri a 0.5 a 10.25 (il primato europeo è di 4.5 a 10.25 dell'inglese Mapple). A Krenek, 30 km da Praga, negli Europei under 21, 4 medaglie (una in più del '96): 2 argenti per Alessandro Giubbilei (21 anni di Vergiate, Va) in figure e combinata. L'azzurro è andato vicinissimo all'oro nella prova di figure, ma per pochissimi punti è stato battuto dal belga Fortamps. Ha confermato il suo enorme talento la 17enne di Omegna, Federica Primatesta, che dopo aver vinto il titolo italiano assoluto in figure un mese fa, a Milano, ha conquistato l'argento. La 4ª medaglia è firmata Angelo Pisano, 19 anni, di Pozzuoli: bronzo in figure. Luca Mazza è arrivato 3º a pari merito nello slalom col francese Richards ma avendo una peggior pro-

va in semifinale ha perso il podio. Paura per Simona Favaioli per la caduta nella finale di salto: taglio al labbro e qualche punto di sutura. **Figure, mas.:** 1. Fortamps (Bel) 8.930; 2. GIUBBILEI 8.750; 3. PISANO 7.580; 4. RIVA 7.890. **Fem.:** 1. Andriopoulou (Gre) p. 6.740; 2. PRIMATESTA p. 6.250; 3. Berdino-va (Bie) 5.940. **Comb mas.:** 1. Felzl (Aus); 2. GIUBBILEI; 3. Seel (Gbr).

**PIEDINUDI** — Nell'ultima giornata degli Europei piedinudi a La Mede (Fra), Massimiliano Colosio, 23 anni, di Brescia, ha vinto nel salto il 2º oro azzurro dopo quello in slalom di Massimo Mastelli. Colosio, che nel '95 fu recordman mondiale della specialità, ha scavalcato in finale il britannico Goggin. Il bresciano è riuscito a laurearsi nuovo campione europeo solo al 3º dei 3 salti previsti ed ha sfogato la sua gioia con un urlo liberatorio. Nella sua carriera l'atleta era già salito sul podio europeo (nel '95 bronzo in salto) ma mai era riuscito a conquistare l'oro in una specialità per altro molto difficile. All'oro di Colosio si aggiungono l'argento di Ma-

stelli nelle figure e i due bronzi della 18enne lariana Elisa Valerio in salto e combinata. Mastelli (26 anni di Rovigo) ha sfoderato un'altra ottima prestazione in figure, dove dopo le semifinali era 4º. In totale l'Italia ha conquistato 8 medaglie. **Salto m.:** 1. COLOSIO m. 24.20; 2. Goggin (Gbr) 23.20; 3. Aarsen (Ola) 23. **Fem.:** 1. De Villiers (Sda) m. 15,2; 2. Harding (Gbr) 12,6; 3. Valerio 11,5. **Figure m.:** 1. Balliem (Bel) 5340 p.; 2. MASTELLI 3240; 3. Renoux (Fra) 2820. **Combinata fem.:** 1. De Villiers (Sda) p. 3000; 2. Herman (Ger) 2135; 3. VALERIO 1892.

**DISABILI** — Ai Mondiali disabili conclusi ieri in Florida Gianfranco Onorato, 43 anni, sardo, ha vinto l'oro nella finale di figure (cat. A, disabili agli arti) con 1000 punti dopo che in semifinale aveva migliorato il suo record mondiale da 940 a 1020. «Dedico questo successo a Toto Caimi — ha detto «Jeff» in lacrime —, un mio grande amico e un grande campione dello sci nautico Velocità che due anni fa morì in gara per un tragico incidente».